

Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 1/8

<b>OGGETTO: Mutuo con Banca delle Marche S.p.A. Estinzione parziale/totale anticipata. Determinazioni.</b>			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 18/2015	Prot. n. 2901	UOR: Dirigente Area Finanza, contabilità

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Si trasmette al Consiglio di Amministrazione la relazione con la quale si sottopone la richiesta di estinzione anticipata del mutuo contratto con la Banca delle Marche per il ripiano del disavanzo, per le motivazioni che seguono.

Nel corso del 2004 l'Ateneo aveva uno scoperto di conto corrente di circa 30 milioni di euro e al 31 dicembre 2004 aveva registrato un disavanzo di amministrazione di circa 57 milioni. Per poter procedere ad un'opera di risanamento si è proceduto a consolidare parte dell'indebitamento derivante da passività pregresse. Lo Stato è intervenuto grazie ad un contributo straordinario annuale pari a 15 milioni di euro per gli anni 2005 e 2006, ed è stata poi intrapresa nel corso del 2006, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento da parte dei ministeri competenti e delle commissioni parlamentari, la richiesta di statizzazione dell'ateneo urbinato che ha portato a consolidare la maggiore quota di FFO pari a 23,5 milioni di euro in aggiunta alla "dote" come università non statale pari a circa 22 milioni di euro.

Nel corso del 2004 l'Ateneo ha esperito una procedura di gara per l'individuazione dell'istituto di credito che concedesse un mutuo dell'importo di 32 milioni di euro +/- 20 %. E' stata individuata Banca delle Marche spa ed è stato contratto un mutuo (vedi deliberazione CdA n. 1178 del 26 novembre 2004) di durata ventennale al tasso del 5,38% e decorrenza 1/1/2005. A garanzia dell'operazione sono state iscritte ipoteche per euro 64 milioni complessivi sui seguenti immobili di proprietà dell'Ateneo:

1 – fabbricato sito nel Comune di Urbino, Via Saffi nn.42-44, censito a catasto fabbricati al foglio 265, mappale 2072, subalterno 8, categoria B/5, classe 2<sup>a</sup>, consistenza m<sup>3</sup> 38950, rendita catastale euro 26.150,80;

## Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 2/8

2 – fabbricato sito nel Comune di Urbino , Via Veterani n.36, censito a catasto fabbricati al foglio 265 mappale 755, subalterno 12, (per fusione dei subalterni 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 e 11 del mappale 755) categoria B/5, classe 3<sup>^</sup>, consistenza mc<sup>3</sup> 7310, rendita euro 5.662,95;

3 – fabbricato sito nel Comune di Urbino, Via Saffi n.17, censito a catasto fabbricati al foglio 265, mappali 805-806, subalterno 3, categoria B/5, classe 3<sup>^</sup>, consistenza mc<sup>3</sup> 36500, rendita catastale euro 28.276,02;

4 – fabbricato sito nel Comune di Urbino, Via Matteotti n.1, censito a catasto fabbricati al foglio 265, mappali 883-884, categoria B/5, classe 3<sup>^</sup>, consistenza m<sup>3</sup> 9749, rendita catastale euro 7.552,41;

5 – fabbricato sito nel Comune di Urbino, Via Strada Rossa, censito a catasto fabbricati al foglio 249, mappale 108, categoria B/5, classe 2<sup>^</sup>, consistenza m<sup>3</sup> 36000, rendita catastale euro 24.170,18.

Nel piano di sviluppo e rilancio di Ateneo era inoltre previsto, come obiettivo indicato dallo stesso Comitato di Valutazione del Sistema Universitario, quello di alienare parte del patrimonio per far fronte alle passività pregresse; nel dicembre del 2008 è stato autorizzato dal Cda con deliberazione n. 299 del 19 dicembre 2008 la vendita di uno dei Collegi per l'importo complessivo di euro 14,5 milioni di euro più una quota di fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo (euro 2 milioni) da destinare al recupero del patrimonio in dotazione all'Ateneo (fondi destinati a finanziare il primo lotto di lavori di recupero del complesso ex carcere di San Girolamo).

Con l'importo di euro 14,4 milioni il CdA ha autorizzato l'estinzione parziale del mutuo indicato che ha comportato contestualmente anche la rinegoziazione del tasso di interesse dimostratosi eccedente rispetto al prezzo di mercato (si è passati dal 5,38% al 5,15%) e con l'applicazione di una penale fortemente abbattuta rispetto a quanto stabilito dal contratto (1%). La penale pari a € 52.500,00,36% ridotta rispetto a quella prevista contrattualmente (l'1% prevista era pari a euro 144.000,00).

L'Ateneo in questi anni ha comunque fatto fronte al pagamento della rata di ammortamento che per il 2014 è stata pari ad euro 1,25 milioni di euro; l'importo del debito residuo risultante al 31/12/2014 è pari ad **€ 9.722.140,78**.

Nel frattempo l'Ateneo ha portato avanti una politica di contenimento delle proprie spese ed ha concluso il proprio processo di statizzazione nel novembre 2012.

Nel 2012 è stato deliberato il passaggio alla contabilità economica attuata a far data dal 2013. In aggiunta, l'Ateneo nel corso del 2014 ha conseguito alcuni importanti risultati dovuti alle nuove metodologie introdotte a livello ministeriale per determinare la quota di FFO di spettanza. Al 31 dicembre 2014 l'Ateneo presenta un saldo di cassa di euro 18.749.042; la motivazione di questo accumulo di cassa è da ricercare nelle seguenti motivazioni:

- le regole di contabilità economica che impongono meccanismi di autofinanziamento (ammortamenti e accantonamenti);
- l'impostazione di bilancio che ha sempre ricercato l'equilibrio fra le entrate correnti (ricavi) e le spese correnti (costi di esercizio) compreso la quota di rimborso mutui (anche se non sono un costo);
- buoni risultati nell'assegnazione della quota di FFO del 2014.

Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 3/8

**Andamento dei flussi di cassa infrannuali**

I saldi di cassa finali al 31/12 degli ultimi quattro anni sono sempre **crescenti** passando da circa 12,1 milioni di euro al 31/12/2011, a 13,3 milioni di euro del 31/12/12, a 14,8 milioni al 31/12/13 a 18,7 milioni di euro del 31/12/14. A questa ultima cifra occorre sommare la sicura cifra di € 2.122.865 di credito verso il MIUR

L'andamento dei saldi di cassa giornalieri mostra scostamenti assai significativi. I minimi raggiunti sono quelli di 8,3 milioni di euro il 14/2/2012 (unito a 9,7 milioni il 14/9 e 9,2 il 27/12), di 7,3 milioni di euro il 27/9/2013 e di 4,9 milioni di euro il 15/9/2014. I valori massimi sono stati raggiunti con 24,6 milioni di euro il 24/4/2012, con 27,8 milioni di euro il 12/4/2013 e con 21,1 milioni di euro il 12/12/2014. Si osserva quindi una oscillazione che arriva anche al massimo di € 20,5 milioni nel 2013, mentre nel 2013 e nel 2014 si staziona sui 15-16 milioni di euro.

ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
DATA	SALDO	DATA	SALDO	DATA	SALDO
31-01-12	11.567.984,93	31-01-13	20.025.094,43	31-01-14	12.635.710,26
29-02-12	15.008.555,29	28-02-13	21.483.295,29	28-02-14	9.041.901,19
30-03-12	20.480.648,29	29-03-13	23.687.909,04	31-03-14	13.263.819,80
30-04-12	20.868.187,25	30-04-13	22.775.522,99	30-04-14	16.053.816,00
31-05-12	19.533.570,85	31-05-13	22.331.162,88	30-05-14	11.787.823,84
29-06-12	14.804.344,06	28-06-13	18.546.290,90	30-06-14	13.026.898,72
31-07-12	10.082.044,08	31-07-13	13.932.506,47	31-07-14	8.607.174,11
31-08-12	11.908.691,04	30-08-13	10.153.544,31	29-08-14	7.075.125,39
28-09-12	11.497.775,31	30-09-13	7.456.866,42	30-09-14	8.750.664,43
31-10-12	14.319.625,02	31-10-13	16.788.326,21	31-10-14	15.610.245,32
30-11-12	11.296.334,01	29-11-13	19.493.588,34	28-11-14	15.669.958,42
31-12-12	13.305.365,46	31-12-13	18.019.637,36	31-12-14	18.750.252,81

A queste si associa la mancanza di remunerazione delle somme giacenti per effetto del servizio di Tesoreria. Occorre infatti considerare che essendo in tesoreria unica su tali somme non matura alcun interesse mentre sul mutuo lo si continua a corrispondere all'istituto di credito.

Comunque, nel corso dell'anno in ciascuno anno dell'ultimo triennio, gli incassi totali hanno sempre superato i pagamenti totali con una forbice che si è ridotta progressivamente passando da + 9,3 milioni di euro del 2012 a + 0,7 milioni di euro del 2014 (ma con il consistente ammontare di credito verso il MIUR da riscuotere).

D'altra parte, l'indicatore del Margine di Tesoreria (calcolato come differenza tra le attività a breve termine, escluse le rimanenze, e i debiti a breve termine) è sempre molto alto: nel 2013 era pari a circa 18 milioni di euro. Il valore assai elevato di questo indicatore di liquidità rispecchia

## Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 4/8

la caratteristica del nostro Ateneo di avere elevate disponibilità di risorse per lo più finalizzate ad una destinazione vincolata.

Nel prospetto che segue si riportano alcuni elementi di valutazione sull'andamento di alcune grandezze che influiscono sull'andamento della cassa. In merito al prospetto che segue si sottolinea che le ultime tre voci non hanno una corrispondenza con la movimentazione della cassa e sono accantonamenti che generalmente vengono effettuati come forme di autofinanziamento da parte delle imprese; al momento sono stati accantonati euro 7.355.153,06.

	31 dic.2012	31 dic.2013	31 dic.2014
saldo di cassa (compreso i dipartimenti)	13.305.365,46	18.019.637,36	18.750.252,81
pagamenti nell'anno	110.689.851,50	97.666.746,85	100.856.932,12
incassi nell'anno	120.043.312,58	102.381.018,75	101.587.547,57
saldo crediti nei confronti del Miur	0,00	0,00	2.122.865,00
rata ammortamento mutuo	1.250.447,16	1.251.107,59	1.251.803,15
ammortamento beni mobili e immobili	1.984.334,38	2.095.228,79	2.097.965,00
accantonamento a fondo svalutazione crediti		600.000,00	
accantonamento a fondo per cause e controversie in corso		577.624,89	

### **Ipotesi di rimborso del prestito**

Nel budget 2015 approvato nel dicembre scorso non era stata prevista tale ipotesi di lavoro in quanto ancora non si sapevano i risultati positivi ottenuti con la quota di FFO 2014 che è stata comunicata nei giorni di poco antecedenti il Natale scorso; chiaramente qualora si concretizzasse si dovrà procedere alle necessarie variazioni al budget di previsione 2015.

L'elevata disponibilità di cassa pone l'opportunità di valutare se procedere all'estinzione parziale o totale del mutuo contratto con banca delle Marche a copertura del disavanzo di passività pregresse. Tale scelta permetterebbe di chiudere definitivamente il deficit che l'Ateneo di Urbino aveva in passato e potrebbe liberare risorse per investimenti futuri. L'eventualità di procedere all'estinzione totale del mutuo (9,72 milioni di euro) comporterebbe una riduzione della giacenza attuale di cassa di circa 8,47 milioni di euro, al netto della rata annuale di 1,25 milioni di euro che avremmo comunque pagato nel 2015.

L'ipotesi è fattibile alla luce degli andamenti sopra descritti, anche se non sono da escludersi possibili periodi di carenza di liquidità che andrebbero pianificati attentamente. Ci sarebbe ovviamente anche l'effetto economico del risparmio sui costi per interessi passivi; infatti qualora si procedesse all'estinzione si potrebbe considerare che al momento il differenziale di tasso fra quello sul mutuo pari al 5,15 % e quello sull'anticipazione di tesoreria garantitaci per 10 milioni di euro (massimo importo) pari al momento al 4,5 % risulta chiaramente a nostro favore in quanto sebbene di differenziale contenuto sarebbe comunque corrisposto sulle somme che realmente saranno necessarie.

Occorre considerare che per gli investimenti previsti nel 2015 si dovrebbero comunque accendere nuovi mutui finalizzati (come previsto nel budget stesso), che probabilmente sarebbero a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del mutuo attuale. In assenza di nuovi mutui l'indicatore dell'indebitamento scenderebbe da 9,94% a 1,79%; con i nuovi mutui, qualora contratti, la rata sarebbe comunque inferiore a quella attuale. Si evidenziano di seguito gli effetti sul

Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 5/8

budget e sui tre indicatori fondamentali che prende in considerazione il Miur per l'attribuzione delle risorse.

**Si dettagliano di seguito il calcolo degli indicatori previsti dal D. Lgs. 49/2012.**

**I dati riportati nei prospetti sono desunti dal budget economico 2015**

INDICATORE SPESE DI PERSONALE STIMATO 2015 **73,65%** art. 5 D. Lgs 49/2012

NUMERATORE				
	RIFERIMENTO BILANCIO	Spese di Per- sonale	Finanziamenti Esterni	Spese di Perso- nale
<b>a carico Ateneo</b>				
Docenti a tempo indeterminato		27.045.700,00	0,00	27.045.700,00
Dirigenti e Personale TA a tempo indet.		12.556.410,00		12.556.410,00
Docenti a tempo determinato		885.124,00	0,00	885.124,00
Dirigenti e Personale TA a tempo det.		875.319,00	30.905,00	844.414,00
Direttore Generale		194.768,00		194.768,00
Fondo Contrattazione Integrativa		1.253.150,00		1.253.150,00
Trattamento Stipendiale CEL		1.271.275,00		1.271.275,00
Contratti per incarichi di Insegnamento		872.460,00	0,00	872.460,00
<b>TOTALE</b>		<b>44.954.206,00</b>	<b>30.905,00</b>	<b>44.923.301,00</b>

DENOMINATORE				
Nette		Entrate Com- plessive	Spese a Ridu- zione	Entrate Com- plessive
FFO	CA.03.31.01.01.01	43.472.266,00		43.472.266,00
Programmazione Triennale		445.853,00		445.853,00
Tasse e Contributi Universitari	CA.03.30.01.01	17.143.349,00	65.000,00	17.078.349,00
	<b>TOTALE</b>	<b>61.061.468,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>60.996.468,00</b>

CA.04.40.01.02.06

INDICATORE INDEBITAMENTO **9,94%** art. 6 D. Lgs 49/2012

**indicatore nuovo** **1,79%**

NUMERATORE

		Spese a carico bilancio	Mutui non a ca- rico Bilancio Vendita energia (CA.03.34.02.0	Spese comples- sive a carico bi- lancio

Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 6/8

			1.04) PREVISTO 380.000,00	
Rata annuale capitale	BUDGET FINANZIARIO RIMBORSO PRESTITI	963.607,00	125.612,16	837.994,84
Rata annuale interessi	CA.04.46.02.01.02 + CA04.46.02.01.04	850.548,00	161.911,64	688.636,36
TOTALE		1.814.155,00	287.523,80	<b>1.526.631,20</b>

**riduzione mutuo Banca marche** **1.251.803,15**  
**saldo** **274.828,05**

DENOMINATORE

	Entrate Complessive Nette	Spese persona- le a carico ateneo	Fitti passivi a carico ateneo	
			CA.04.41.05.02	
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e contributi universitari	60.996.468,00	44.923.301,00	720.000,00	<b>15.353.167,00</b>

INDICATORE ISEF STIMATO 2015 **1,06** art. 7 D. Lgs 49/2012  
INDICATORE ISEF STIMATO 2015 CORRETTO **1,09**

NUMERATORE			
		Entrate complessive nette	82% entrate complessive net- te
Entrate complessive nette - fitti passivi		60.276.468,00	49.426.703,76

DENOMINATORE			
	Spese personale a carico ateneo	Fitti passivi a carico ateneo	spese comples- sive
Spese di Personale + Oneri di ammortamenti	44.923.301,00	1.526.631,20	46.449.932,20
<b>Spese di Personale + Oneri di ammortamenti</b>	<b>44.923.301,00</b>	<b>274.828,05</b>	<b>45.198.129,05</b>

## Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 7/8

L'ipotesi alternativa, che sarebbe quella di non rimborsare il mutuo (o di rimborsarlo parzialmente) e di trasferire una quota della giacenza liquida, purtroppo non è percorribile in quanto i vincoli di tesoreria non ci permettono tale eventualità.

Come indicato sopra il contratto di gestione del servizio di cassa (che scade a dicembre del 2016) prevede l'impegno da parte dell'istituto di credito di assicurare una anticipazione di cassa a tassi concordati; il Decreto InterMinisteriale n. 90 del 1 settembre 2009 stabilisce le regole per l'indebitamento degli atenei statali ed il calcolo del coefficiente contempla tali possibilità a condizione che sia autorizzata dal Ministero. Dal 2009 il Ministero ha poi predisposto una piattaforma di gestione della liquidità dove ogni singolo ateneo deve programmare i propri fabbisogni finanziari per adempiere ai vincoli di finanza pubblica previsti nell'ambito del patto di stabilità che per il sistema universitario è monitorato a livello ministeriale.

Attualmente le disponibilità finanziarie risultano in eccesso rispetto alle esigenze dei pagamenti previsti e prevedibili nel corso dell'anno (sicuramente per un importo compreso tra 5 e 8 milioni); in ragione di tutte le considerazioni fatte finora si ritiene che la decisione da parte dell'Ateneo di poter estinguere anche solo parzialmente il debito permette di liberare da subito risorse necessarie al rilancio dell'ateneo.

Per quanto riguarda le modalità da seguire occorre evidenziare che l'estinzione totale permette di liberare la quota di interessi passivi iscritti a budget 2015, fra i costi, per euro 491.012,66.

In riferimento a questa eventualità occorre comunque segnalare che qualora l'Ateneo decidesse di procedere occorre preventivamente verificare presso il Ministero tale percorso per poter vedere garantiti attraverso il monitoraggio della cassa sia l'incasso di quanto dovuto di competenza del 2014, sia una preventiva autorizzazione di massima all'uso dell'anticipazione di tesoreria (sempre qualora fosse necessaria).

Occorre inoltre considerare che si potrebbe procedere all'estinzione totale da attuarsi nell'arco del 2015 prevedendo da subito una tranches di rimborso pari ad euro 5,5/6 milioni lasciando un margine di manovra per poter procedere all'estinzione totale entro il 2015. Tali aspetti dovranno essere oggetto di valutazione anche alla luce delle determinazioni da parte di Banca Marche in merito alla quantificazione della penale. Il contratto prevede una penale dell'1% che in occasione del precedente rimborso parziale è stata infatti abbattuta significativamente.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art.18 dello Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R.138/12 del 2 aprile 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.89 del 16 aprile 2012, che recita: *"il Consiglio di Amministrazione ha funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività"*;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R.n.276 del 26 giugno 2013, art.13 comma 5 *"Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, con motivata decisione, il ricorso al mercato finanziario per contrarre o ri-contrattare mutui da finalizzare esclusivamente a investimenti, nel rispetto dei limiti all'indebitamento previsti dalla normativa vigente"*;



## Delibera n. **18/2015** del Consiglio di Amministrazione del **30/01/2015**

pag. 8/8

- Premesso che l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo nel 2004 aveva uno scoperto di conto corrente di circa 30 milioni di euro e al 31 dicembre 2004 aveva registrato un disavanzo di amministrazione di circa 57 milioni di debito;
- Considerato che nel 2004 l'Ateneo ha esperito una procedura di gara per l'individuazione dell'Istituto di Credito che concedesse un mutuo per il ripiano del disavanzo di euro 32.000.000,00 con durata ventennale, Mutuo contratto poi con Banca delle Marche;
- Considerato che nel 2009 l'Ateneo, a seguito della vendita di uno dei collegi universitari, ha proceduto alla rimodulazione del mutuo rimborsando euro 14,4 milioni;
- Ravvisata l'opportunità di procedere alla estinzione parziale/totale anticipata del mutuo stesso;
- Vista la relazione di presentazione che evidenzia la possibilità concreta di estinzione parziale/totale anticipata del mutuo contratto con Banca Marche SpA;

delibera

di fare proprie le valutazioni riportate nella relazione facente parte della presente deliberazione;

di dare mandato al Magnifico Rettore di definire un accordo con Banca Marche che preveda:

- l'estinzione totale del mutuo di cui in oggetto da effettuarsi nel corso del 2015 con 1 o 2 tranches;
- una penale in linea con quanto già ottenuto in occasione della precedente estinzione parziale.